



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

**UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL MINISTERO  
DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO**

Oggetto: Relazione annuale sull'esito del controllo, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e ss.mm. ed ii. Esercizio finanziario 2018.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e dalla circolare dell'Ispettorato Generale di Finanza n. 25 del 7 settembre 2011 - paragrafo 9 – la presente relazione espone le principali irregolarità riscontrate nell'esercizio finanziario 2018 nell'espletamento dell'attività di controllo preventivo e successivo sugli atti riguardanti il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo (nella nuova denominazione ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.L. 12 luglio 2018, n. 86 convertito in Legge 9 agosto 2018 n. 97).

Tutta l'attività di controllo si è svolta con lo spirito di massima collaborazione con i Centri di Responsabilità deputati alla gestione delle risorse stanziare nello stato di previsione del predetto Ministero, ovvero:

- ✓ Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CDR 1);
- ✓ Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (CDR 2);
- ✓ Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (CDR 3);
- ✓ Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (CDR 4);

Si premette che la presente Relazione fa stato delle sole irregolarità che hanno dato luogo a formali Note di osservazione/Richieste di chiarimenti.

Nelle ipotesi di irregolarità di natura minore, al fine di garantire la massima tempestività nella trattazione dei provvedimenti, si è fatto ricorso alle vie brevi per le opportune rettifiche/integrazioni.

Nell'esercizio del controllo preventivo sugli atti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo relativo all'anno 2018, l'Ufficio Centrale del Bilancio ha predisposto n. 154 note di osservazioni e richieste di chiarimenti, in relazione alle quali si fa rinvio alle tabelle nn. 2 e 2A per gli elementi di dettaglio, oltre ad aver espresso n.7 pareri negativi ex art.6 del d.lgs123/2011, indicati nella scheda 1B, su provvedimenti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera a) dello stesso d.lgs 123/2011.

Di seguito vengono esposte le fattispecie più significative, ovvero ricorrenti, di rilievi ai provvediemnti:

A) Osservazioni ex art. 6 d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (controllo contabile)

- Spesa eccedente lo stanziamento del capitolo (art. 6 c. 2 lettera b d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123)
- Imputazione della spesa su capitolo/piano gestionale non pertinente (art. 6 c. 2 lettera c d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123)
- Atto pervenuto oltre il termine perentorio di ricevibilità del 31 dicembre (art.34 c. 6 della L.196/2009 e s.m.i.; art. 6 c. 2 lettera a d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123)
- Mancata copertura finanziaria del provvedimento (art. 6 c. 2 lettera b d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123)
- Spesa imputata a capitolo di conto capitale, in luogo di imputazione a capitolo di parte corrente (art. 6 c. 2 lettera c d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123).

B) Osservazioni ex art. 7 d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (controllo amministrativo)

- Mancato assoggettamento al previsto controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti (art. 3 Legge 14 gennaio 1994, n. 20)
- Criteri di scelta del contraente non previamente individuati (d.lgs. 18 aprile 2016, n.50)
- Affidamento diretto non motivato (art.36 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50)
- Esecuzione anticipata del contratto (art. 32, c. 13 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50)
- Documentazione incompleta (art. 9 d.lgs. 30 giugno 2011, n.123)
- Contratto non firmato digitalmente (art. 32, c. 14 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50)

- Approvazione variante a progetto scaduto (art.106 d.lgs 50/2016)
- Chiarimenti di varia natura in merito a richieste di reiscrizione in bilancio di fondi perenti
- Altre tipologie (Anomalie nella liquidazione di spettanze in tema di premi al traguardo ed a giudici di gara, liquidazione fatture agenzia viaggi non corredate da lettere di incarico, calcolo giorni di diaria e rimborso pasti errato, assenza carte d'imbarco, mancanza di parere della commissione liquidatrice, etc.).

C) Controllo amministrativo sullo stato giuridico e trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale:

- Irregolarità provvedimento mobilità del personale qualifiche funzionali (art.30 d.lgs 165/01 e s.m.i.)
- Conteggio errato di retribuzione di risultato dirigenti (art. 40 *bis* d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165)
- Illegittimità conferimento incarico componente OIV (art. 7 c.7 decreto Ministro semplificazione e pubblica Amministrazione 2/12/2016)
- Accordi di contrattazione FUA: chiarimenti su modalità di convocazione OO.SS. (art. 40 *bis* d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165)
- Errato conteggio giorni in provvedimento di congedo gravi motivi familiari (art.42 c.5 d.lgs 151/2001).

In aggiunta alle note di osservazioni/richieste di chiarimenti indicate nelle accluse schede n. 2 e 2A, si precisa di aver riscontrato, nel corso del 2018, una serie di casistiche relative a ritardato pagamento di fatture per debiti commerciali, in alcuni casi (per gli Uffici VICO III e PREF IV) segnalate all'Amministrazione attiva controllata.

In particolare, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 sono state effettuate n. 85 registrazioni ai sensi dell'articolo 8, comma 4 bis, del decreto legislativo n. 123/2011 in ordine al ritardo di cui sopra per fatture, prodotte dagli uffici AGRET I, VICO III, PREF IV e PQAI I.

Si evidenzia che, già nell'anno finanziario 2017, a causa delle numerose note predisposte da questo UCB in merito alla problematica in questione, derivante prevalentemente dall'attività di AGRET I, questo Organo di controllo ha comunicato a quest'ultimo Ufficio (nota n. 15667 del 07.09.2017) che, per il futuro, in caso di pagamenti di debiti commerciali effettuati in ritardo, al fine di garantire lo snellimento dell'attività amministrativa, si sarebbe dato corso al pagamento, ai sensi

dell'articolo 8, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 123/2011, senza alcuna richiesta di chiarimenti con contestuale segnalazione alla competente Procura regionale della Corte dei Conti in caso di applicazione di interessi di mora.

Orbene, la sopraindicata procedura, considerato il consistente numero di richieste di chiarimenti avanzate nei primi mesi del 2018, è stata utilizzata anche nei confronti degli Uffici dell'Amministrazione VICO III e PREF IV; l'UCB ha ritenuto, pertanto, necessario predisporre la nota n. 8697 del 21.05.2018 per VICO III e n. 16779 del 14.09.2018 per PREF IV, similari per contenuto a quella già inviata ad AGRET I nell'esercizio precedente e sempre ai fini dello snellimento dell'azione amministrativa.

Le giustificazioni addotte dall'Amministrazione in merito al ritardato pagamento sono state di diversa natura:

1. necessità di prendere in carico i beni da parte del Consegnatario;
2. scadenza del DURC e necessità di procedere a nuove acquisizioni *on line*;
3. tempi di attesa talvolta lunghi per la risposta da parte di Equitalia alle verifiche effettuate ai sensi dell'articolo 48 bis del DPR n. 602/1973;
4. problematiche inerenti alla sicurezza dei luoghi di lavoro;
5. disagi connessi con la nuova procedura relativa all'acquisizione del verbale attestante la regolarità della fornitura.

Dalla analisi dei dati riportati in appositi prospetti Excel realizzati da questo UCB al fine di monitorare l'andamento dei pagamenti delle fatture emesse successivamente alle note predisposte nei confronti dei quattro Uffici dell'amministrazione, emerge quanto segue:

- dall'attività di controllo esplicita nei confronti di AGRET I risultano n. 73 provvedimenti aventi ad oggetto pagamento di fatture emesse da vari fornitori per debiti commerciali pagate in ritardo; di tali pratiche n. 21 attengono a fatture sulle quali sono stati applicati interessi di mora e per le quali, pertanto, si è provveduto a segnalare la fattispecie alla competente Procura regionale della Corte dei Conti;
- dall'attività di controllo esplicita nei confronti di VICO III risultano n. 6 provvedimenti aventi ad oggetto pagamento di fatture emesse da vari fornitori per debiti commerciali pagate in ritardo;
- dall'attività di controllo esplicita nei confronti di PREF IV risultano n. 2 provvedimenti aventi ad oggetto pagamento di fatture emesse da vari fornitori per debiti commerciali pagate in ritardo;

- dall'attività di controllo esplicita nei confronti di PQAI risultano n. 4 provvedimenti aventi ad oggetto pagamento di fatture emesse da vari fornitori per debiti commerciali pagate in ritardo.

Nel corso del 2018 non sono stati effettuati rilievi in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli atti (rendiconti, conti giudiziari) pervenuti a questo Ufficio, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

\*\*\*\*\*

Relativamente alle problematiche aventi particolare rilevanza, nel corso del 2018 questo Ufficio Centrale di Bilancio, ha provveduto alla registrazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 di n. 3 provvedimenti (decreti di impegno) sotto la responsabilità del Direttore generale responsabile della spesa (CDC Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle Foreste – DIFOR IV), il quale ha chiesto di dar seguito ai provvedimenti, pur in presenza di n. 3 note di osservazione avanzate da questo Ufficio a seguito di chiarimenti forniti dall'Amministrazione, non ritenuti esaustivi in merito alle irregolarità amministrative riscontrate.

In applicazione dell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo n. 123/2011, pertanto, questo Ufficio di controllo ha registrato i n. 3 decreti iniziali, prendendo atto della richiesta avanzata dall'Amministrazione, ed ha provveduto a trasmettere gli atti, corredati dalle osservazioni e dalla relativa documentazione, alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti.

I tre decreti di impegno oggetto dei rilievi hanno riguardato i seguenti provvedimenti:

- ✓ Regione Lazio – Convenzione stipulata in data 4 novembre 2015 con il Corpo Forestale dello Stato riguardante la “*Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali ai sensi dell'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10*” (decreto n. 1592 del 27 dicembre 2018 – Impegno sul capitolo 7963/89 per euro 42.500,00);
- ✓ Regione Marche – Convenzione stipulata in data 15 maggio 2015 con il Corpo Forestale dello Stato riguardante la “*Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali ai sensi dell'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10*” (decreto n. 1591 del 27 dicembre 2018 – Impegno sul capitolo 7963/89 per euro 10.600,00);
- ✓ Regione Veneto – (Convenzione stipulata in data 15 maggio 2015 con il Corpo Forestale dello Stato riguardante la “*Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali ai sensi dell'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10*” (decreto n. 1590 del 27 dicembre 2018 – Impegno sul capitolo 7963/89 per euro 15.600,00).

Le principali criticità riscontrate da questo UCB nei decreti oggetto delle note di osservazione ai sopraindicati provvedimenti hanno riguardato (per tutti i n. 3 decreti di impegno) la circostanza che l'articolo 3 del DM 23 ottobre 2014 (*Censimento degli alberi monumentali*) espressamente individua la data del 31 luglio 2015 per l'effettuazione del censimento degli alberi monumentali e, nel contempo, la data del 31 dicembre del medesimo anno per la redazione degli elenchi sulla base delle proposte pervenute dai Comuni; orbene, se pur l'articolo 11 del suddetto decreto consentiva ai Comuni di richiedere la collaborazione, per l'attività di censimento, ai Comandi provinciali dello Stato, ciò non determinava la possibilità di regolamentare tale attività attraverso una Convenzione che avrebbe consentito di superare, non rispettandolo, il termine temporale indicato nel sopraindicato articolo 3.

L'intera documentazione è stata trasmessa alla competente Sezione di controllo di legittimità della Corte dei conti con note n. 3447, n. 3448, n. 3451 del 28/02/2019.

\*\*\*\*\*

Alla presente relazione sono allegate le seguenti schede riepilogative:

- **Scheda n. 1:** è riportato, distintamente per tipologia - lettere dalla b) alla g) *bis* – il numero complessivo degli atti esaminati nel 2018 ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 123/2011 (ad eccezione degli atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti - lettera a) -, indicati nella scheda 1B), il numero delle principali irregolarità riscontrate, il numero di provvedimenti cui è stato dato corso su responsabilità del dirigente ex art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011, trasmessi alla Corte dei Conti, ed il numero di provvedimenti cui non è stato dato corso ex artt. 6, comma 2 e 10 comma 3 del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n.1A:** è riportato il numero degli atti esaminati nel 2018 ai sensi dell'art. 5 c.1 del d.lgs 123/2011, dettagliato per tipologia di atto, nonché il numero delle principali irregolarità riscontrate, il numero di provvedimenti cui è stato dato corso su responsabilità del dirigente ex art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011, trasmessi alla Corte dei Conti, ed il numero di provvedimenti cui non è stato dato corso ex artt. 6, comma 2 e 10 comma 3 del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n.1B:** è riportato il numero complessivo di atti assoggettati, nel corso del 2018, ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera a) del d.lgs 123/2011, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ed al controllo preventivo di regolarità contabile dell'Ufficio centrale del

Bilancio, dettagliato per tipologia di atto, secondo la ripartizione di cui all'art.3 c.1 della L.20/1994, ed il numero di provvedimenti cui non è stato dato corso ex artt. 6, comma 2 del d.lgs. n. 123/2011.

- **Scheda n. 2:** sono riportate analiticamente le principali irregolarità riscontrate sugli atti esaminati, nel corso del 2018, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n. 2A:** sono riportate analiticamente le principali irregolarità riscontrate sugli atti esaminati, nel corso del 2018, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n. 3:** sono riportati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs 123/2011, cui è stato dato corso, nel 2018, su responsabilità del competente dirigente, ai sensi dell'art.10 c.1 del d.lgs 123/2011.
- **Scheda n.3A:** sono riportati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del d.lgs 123/2011, cui è stato dato corso, nel 2018, su responsabilità del competente dirigente, ai sensi dell'art.10 c.1.
- **Scheda n. 4:** sono riportati analiticamente i provvedimenti, cui non è stato dato corso, nel 2018, ai sensi degli artt. 6 comma 2 e 10 comma 3 del d.lgs 123/2011.
- **Scheda n. 4A:** sono riportati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del d.lgs 123/2011, cui non è stato dato corso, nel 2018, ai sensi dell'art.10 comma 3 del d.lgs 123/2011.
- **Scheda n. 4B:** sono riportati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del d.lgs 123/2011, cui non è stato dato corso, nel 2018, ai sensi dell'art.6 comma 2 del d.lgs 123/2011.
- **Scheda n. 5:** è riportato il numero complessivo di atti assoggettati, nel corso del 2018, a controllo successivo, ai sensi dell'art.11 del d.lgs. n. 123/2011.

Nelle predette schede sono stati evidenziati gli atti complessivamente pervenuti a questo Ufficio da tutti i centri di Responsabilità e riguardanti le tipologie di provvedimenti per i quali sono emerse le principali irregolarità, così come sopra descritte.

Da ultimo, si precisa che, come da indicazioni dell'Ispettorato Generale di Finanza, non si è proceduto alla compilazione della scheda 5A, riguardante gli ordini collettivi di pagamento relativi alle competenze fisse ed accessorie del personale centrale e periferico dello stato, nelle more delle indicazioni in ordine alla modalità di controllo, anche a campione, da adottare, che saranno stabilite con apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Si rammenta all'Amministrazione, in ossequio agli obblighi di trasparenza, la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della predette informazioni sui principali rilievi dell'esercizio finanziario 2018.

La presente relazione, in ossequio al disposto normativo indicato in oggetto, viene trasmessa anche all'Ispettorato Generale di Finanza ed alla Corte dei Conti.

Roma, 28 febbraio 2019

Il Direttore Generale  
(dott. Alessandro Fiore)  
*firmato digitalmente ai sensi del CAD*